



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BENEVENTO

COMUNICATO STAMPA

Nel pomeriggio di ieri i Carabinieri della Stazione di Cervinara hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di misura cautelare degli arresti domiciliari emessa, su richiesta di questa Procura della Repubblica, dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Benevento a carico di un 50enne della provincia di Benevento, attualmente in fase di separazione, che si era reso responsabile di atti persecutori aggravati e continuati, porto abusivo di oggetti atti ad offendere nonché lesioni aggravate in danno della consorte.

Il provvedimento è scaturito all'esito di accertamenti investigativi, sviluppati dai Carabinieri ed avviati grazie all'attività di raccolta informazioni che i servizi esterni dispiegati sul territorio quotidianamente conducono: lo scorso 15 marzo l'uomo, non accettando l'atto di separazione, dopo aver raggiunto e bloccato l'utilitaria condotta dalla moglie, sceso dal proprio automezzo, inveiva contro di lei e con una chiave inglese mandava in frantumi il parabrezza del veicolo della donna. Per la violenza subita la donna ricorreva alle cure mediche e giudicata con 10 giorni di prognosi per "policontusione da aggressione".

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori dell'Arma che hanno compiuto, con il coordinamento di questa A.G., una minuziosa raccolta di evidenze attraverso una delicata e discreta escussione di persone informate sui fatti nonché l'esame di prove documentali, l'uomo è risultato in più occasioni e nel corso di alterchi coniugali aver tenuto un comportamento violento che lo aveva portato ad aggredire sia verbalmente che fisicamente la moglie che non aveva mai sporto denunce per tali episodi.

La successiva refertazione di quanto accertato ha consentito a questo Ufficio di chiedere ed ottenere che il Giudice per le Indagini Preliminari emettesse il provvedimento, notificato nella giornata di ieri, con cui è stata disposta per il marito la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Benevento, 29 marzo 2018.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Aldo Policastro